

Economia

A cura di Gianfranco D'Ettoris

Una riforma del catasto che non rispetta la legge delega

Il D. Lgs. sulle Commissioni censuarie (approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri in via preliminare) non sembra, a più titoli, rispettare la legge delega.

Si può anzitutto rilevare, quanto alla composizione delle commissioni, l'indubbia individuazione – nella legge delega – di quattro distinte categorie la cui presenza va assicurata. La prima è istituzionale: l'Agenzia delle entrate. La seconda, pure istituzionale, riguarda gli enti locali. La terza possiamo definirla di esperti o tecnici o competenti: comprende, insieme, professionisti, tecnici e docenti qualificati (la specializzazione concerne economia ed estimo), esperti di altre discipline prima non indicate, ossia statistica ed econometria. La quarta categoria, di nuovo istituzionale, comprende la magistratura (ordinaria e amministrativa).

Il terzo blocco, se così vogliamo esprimerci, è costituito da "saggi" espressi dalla società civile, istituzionali o no. Per questi ultimi, si prevede una (e una sola) specifica indicazione: le "associazioni di categoria del settore immobiliare". Ed è importante rilevare che il gerundio "assicurando", posto all'inizio dell'elencazione, va inteso riferito ai quattro blocchi prima delineati. Quindi, dev'essere

garantita la presenza di Agenzia, enti locali, associazioni di categoria e magistratura. È notevole il fatto che la designazione dei commissari della società civile sia esplicitamente indicata solo per le "associazioni di categoria del settore immobiliare", attestazione questa del rilievo voluto dal legislatore.

Va poi rilevata una modifica apportata dallo schema di decreto legislativo, tutt'altro che insignificante. La legge delega parla di "associazioni di categoria del settore immobiliare": ciò significa che si tratta di associazioni rappresentative "del" comparto. Il decreto, invece, estende e travisa: le "associazioni di categoria operanti nel settore immobiliare" sono tutt'altro.

Lo schema di decreto legislativo viola in altri punti, e palesemente, la delega. Infatti, introduce un duplice filtro, rispetto all'individuazione delle associazioni di categoria: prima il prefetto, poi il presidente del tribunale. In tal modo non risulta assolutamente assicurata la presenza delle associazioni. Si noti che la legge non indica ordini e collegi professionali, come fa lo schema di decreto, ma con chiarezza prevede una sola individuazione: quella delle associazioni. Questa sorta di volu-

ta evidenza da parte del legislatore delegante, attraverso l'esplicita indicazione di un solo settore senza enumerazione di altri, diventa evanescente per il legislatore delegato.

Del tutto incongrua, ancora, appare la limitazione operata dal decreto quando prevede che nella commissione censuaria centrale le indicazioni di esperti da parte delle associazioni di categoria riguardino "docenti universitari in materia di statistica e di econometria": la previsione della legge delega ("esperti di statistica e di econometria") viene mutata in "docenti universitari".

Non solo. La legge si esprime con chiarezza sul ruolo delle associazioni, cui compete di "indicare" gli esperti. Lo schema di decreto svilisce tale funzione, posto che il "Ministero dell'istruzione" (sic) procede alla designazione "sentite" le associazioni. La differenza è palmare. È opportuno aggiungere che, anche per la commissione censuaria centrale, il riferimento non è quello della legge (ossia le "associazioni di categoria del settore immobiliare"), bensì l'innovativo (e travolgente il dettato della delega) "associazioni di categoria operanti nel settore immobiliare".

Corrado Sforza Fogliani
Presidente Confedilizia

Da Internet, una sfida per la crescita del turismo

In primis, a nostro modesto avviso, va detto che Internet, oggi, sta "ridisegnando" il turismo. Esso permette di gestire tutti gli aspetti di un viaggio senza soluzione di continuità, grazie, alla connessione mobile: dal volo, al taxi, all'hotel, dall'informazione, alla prenotazione, al pagamento. E, in conseguenza, i turisti stanno premiando questa evoluzione tecnologica: sono triplicate le prenotazioni via smartphone e tablet, facendo crescere la domanda di viaggi "integrati", ovvero, dalla porta di casa, alla destinazione finale. Ma c'è di più. La crescita dell'accessibilità alla rete mobile e alla soluzioni mobili di informazione, prenotazione e acquisto dei viaggi, diventerà uno dei motivi principali dello sviluppo dell'intero mercato turistico del nostro Paese. A questo punto, va detto pure, senza mezzi termini, che le nostre Istituzioni nazionali e Locali, nel settore turismo, devono affrontare due nodi cruciali: le infrastrutture e la tecnologia. Vediamo come. Occorre, infatti, investire sulle infrastrutture che supportino la logistica del viaggio del turista come, ad esempio, i collegamenti ferro-

viari tra gli aeroporti e le città. E al tempo stesso, anche i provider di viaggi, a nostro avviso, devono offrire soluzioni di coordinamento tra i diversi mezzi del settore turistico, attraverso piattaforme che assicurino un solo processo di ticketing, (leggi: vendita di biglietti), per i diversi mezzi che compongono il viaggio e un supporto informativo costante, reattivo e immediato, via mobile. Ancora, questa sfida di Internet per la crescita del turismo deve spingere le politiche culturali a valorizzare al

massimo, il patrimonio culturale del nostro Paese e del Mezzogiorno, in particolare, risolvendo i problemi causati dal degrado di siti come Pompei ed Ercolano e la Reggia di Caserta. E dulcis in fundo, noi diciamo che Internet è un'occasione da non perdere per un "ritorno al passato", in termini di crescita, del nostro turismo: negli anni '70 eravamo al primo posto, come ingressi, oggi siamo scesi al quinto posto.

S. R.

Ue, con il semestre italiano, un nuovo percorso verso la crescita

Che il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi sia animato dalle più grandi ambizioni non c'è dubbio; e la passione con cui si è presentato all'Europarlamento lo ha confermato. Come, anche, non c'è dubbio che l'Unione europea di oggi, abbia bisogno di ritrovarsi e ritrovare un coerente disegno del suo futuro, a cominciare da una autoriforma che costruisca un dinamismo economico e uno "spirito di famiglia", dentro e fuori casa, dei popoli europei. In primis, a nostro modesto avviso, entro i prossimi sei mesi, la scommessa sull'Europa deve partire da un progetto: investimenti in ricerca; non a caso i Fondi strutturali, ad esempio, sono in parte consistente, destinati all'innovazione, in regioni in ritardo di sviluppo. Ancora, la sfida che attende i nuovi organi europei sta proprio qui: nel creare una nuova organizzazione statale senza conflitti, soprattutto,

sociali. Ma c'è di più. Il nuovo semestre italiano, in particolare, dovrà consentire che l'Europa dei Popoli metta in condizione i Popoli di sentirsi rappresentati dall'Europa che deve aggiungere qualcosa: in termini di efficienza, di comuni politiche strategiche infrastrutturali ed energetiche; di armonizzazioni fiscali e delle politiche del lavoro, dirette, in primis, all'occupazione giovanile; di politiche di investimenti consistenti, in ricerca e innovazione; e, dulcis in fundo, di comuni politiche per una sacrosanta "solidarietà transfrontaliera". In tal senso, anche, la "questione mediterranea" richiede investimenti navali e non solo in cooperazioni umanitarie. In conclusione, diciamo che si può e si deve agire subito, con coraggio e determinazione, iniziando un nuovo percorso, verso la crescita.

Salvatore Resta

Utilità

A cura della CONFEDILIZIA di Crotone - Via Lucifero 40 - Tel. 0962/905192
Sito Internet: www.godel.it/confediliziakr



Salvatore Vassallo
Liberiamo la politica
Prima che sia troppo tardi
Il Mulino - pp. 186 € 14,00

La politica italiana ha bisogno di un nuovo inizio, dopo essere rimasta bloccata per vent'anni, a destra e a sinistra, a causa di gruppi dirigenti invecchiati, screditati, più dediti all'autoconservazione che a salvare il Paese dal declino. Il cambiamento necessario non verrà dalla somma di speculari debolezze, né dall'antipolitica che le assedia, ma da una nuova generazione di leader e attivisti determinati a ridare dignità e forza alle istituzioni democratiche creando finalmente le premesse di una normale democrazia dell'alternanza.



Yvonne Poncet-Bonissol
Madre vs figlia
Paoline
pp. 165 € 13,50

La madre ha un ruolo chiave da svolgere nei confronti della propria figlia e la loro relazione è ambivalente. Infatti si alternano, nel loro rapporto, l'amore e l'odio e i risentimenti, alcune volte, sono repressi e non esplicitati come in un rapporto maturo. Nel libro è analizzata la relazione madre-figlia, i suoi paradossi, le sue potenzialità. Il vivere bene questo rapporto è una scommessa, una sfida che entrambi possono affrontare da «vincitrici». L'autrice conduce in questo percorso che ha come obiettivo l'«alleanza» tra madre e figlia.



Michele Ballerini
Gli Stati Uniti d'Europa spiegati a tutti
Fazi - pp. 92 € 7,90

Una vera e propria guida per chi dell'Unione Europea ha una conoscenza solo superficiale, ma che aiuta anche il lettore più esperto a fare chiarezza su molti punti importanti. Gli Stati Uniti d'Europa spiegati a tutti passa in rassegna ogni tema oggi di grande attualità, dall'unione politica alla crisi dell'euro, dal problema dello sviluppo al cosiddetto deficit democratico europeo. La prospettiva è dichiaratamente quella federalista, ereditata dalla visione di Altiero Spinelli, che individua la possibilità di risolvere gli attuali problemi dell'Ue e di tornare a crescere solo nel compimento di una vera e propria Federazione di Stati.



Marc Augé
L'antropologo e il mondo globale
Cortina - pp. 126 € 15,00

In un mondo in trasformazione accelerata, un cambio di scala colpisce e riconfigura le nostre esistenze individuali e collettive. In questo nuovo ambiente, l'antropologia ha d'ora in avanti l'immenso compito di criticare l'insieme ancora proteiforme che chiamiamo il mondo globale. Marc Augé ritorna qui sulle categorie dello spazio e del tempo, in particolare attraverso la nozione di tempo morto nella sua relazione con quella di nonluogo, per interrogarsi sui rapporti tra senso sociale e libertà individuale nel mondo contemporaneo.



Brian Clegg
L'universo dentro di noi
Dedalo - pp. 272 € 16,00

Possiamo considerare le nostre mani, il nostro cervello, i nostri occhi come punto di osservazione dell'Universo e delle leggi che lo regolano. Ecco quindi che il corpo umano diventa osservatorio e laboratorio per l'esplorazione di meraviglie scientifiche che vanno dal DNA dei nostri geni fino ai processi di fusione nucleare che avvengono nel Sole. Gli argomenti contenuti nel libro sono molto vari, spaziano dalla biologia alla chimica, dalla fisica quantistica alla cosmologia, e sono sempre affrontati con uno stile semplice e divertente, senza formule né tecnicismi.



Pino Donghi, Gianfranco Peluso
Di cosa parliamo quando parliamo di cancro
Cortina - pp. 140 € 13,00

Gli autori si chiedono per quali ragioni il cancro abbia assunto, nell'immaginario e nel modo di raccontarlo, il carattere di un "essere" dotato di autonomia, e malvagità, volontà. Recenti sviluppi e più moderni approcci clinici suggeriscono una possibile strategia di "cronicizzazione" del cancro e potrà essere così, allora assume nuova rilevanza anche il modo di "parlare" della malattia, poiché risulta evidente che la prospettiva di una convivenza con il cancro suggerisce di raccontarlo più come un ospite indesiderato che come uno spietato killer



Roberto Defez
Il caso OGM
Carocci - pp. 148 € 11,00

Sugli OGM ci si limita a schierarsi. Il tema, al contrario, va affrontato con raziocinio: gli OGM ci riguardano. E non solo perché dal 1996 sono entrati a far parte della nostra alimentazione. Ci riguardano perché con essi si gioca il futuro dell'economia, dell'agricoltura, dell'ambiente in cui viviamo. Ci riguardano perché con gli OGM produciamo il meglio del made in Italy esportato in tutto il mondo, dalla moda all'agroalimentare. Ma allora perché c'è chi diffonde paure e sospetti senza fornire dati, documenti e statistiche? Quali interessi si nascondono dentro al piatto che mettiamo in tavola tutti i giorni?



A cura di Sergio Cecchi
La famiglia e l'alcolismo
Carocci - pp. 192 € 22,00

Il volume, che si rivolge a studiosi, operatori della salute del settore pubblico e privato e a studenti di scienze sociali e di materie sanitarie, illustra i risultati di una ricerca quantitativa condotta su un gruppo di 151 individui con problemi alcol correlati inseriti nei programmi dei Club degli alcolisti in trattamento (CAT) del Friuli Venezia Giulia. Il libro propone un'approfondita lettura sia delle caratteristiche personali e familiari dei problemi alcol correlati sia della strutturazione della rete relazionale degli intervistati.

